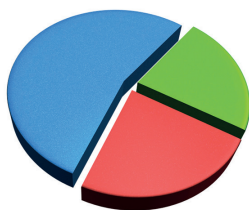


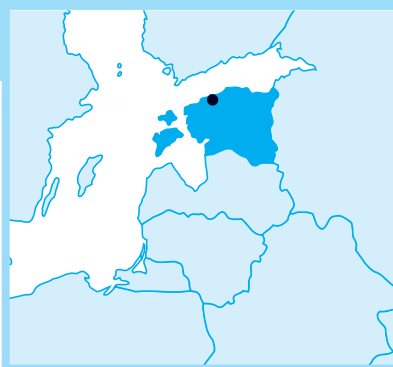
# ESTONIA

ESTONIA

## Appartenenza religiosa<sup>1</sup>



- Non affiliati: 54%
- Atei/Altre religioni: 22,7%
- Cristiani: 23,3%  
(Chiesa ortodossa estone e Chiesa apostolica ortodossa estone 13,7% - Luterani 8,4% - Altre denominazioni cristiane, tra cui Cattolici, Testimoni di Geova, Pentecostali e Cristiani di congregazioni libere, 1,2%)



**SUPERFICIE**  
45.200 km<sup>2</sup>

**POPOLAZIONE<sup>2</sup>**  
1.325 milioni

## Quadro giuridico relativo alla libertà religiosa ed effettiva applicazione

La Costituzione afferma che ognuno ha il diritto di praticare la propria religione, individualmente o con altri, in pubblico o in privato. Eccezioni a questa regola si effettuano nei soli casi in cui questa libertà sia «dannosa per l'ordine pubblico, la salute o la morale». La Carta afferma inoltre che «l'incitamento all'odio religioso, alla violenza, o alla discriminazione è proibito e punibile secondo la legge». Le punizioni variano da sanzioni pecuniarie fino a tre anni di reclusione. Nel Paese non è riconosciuta alcuna Chiesa di Stato.

La legge distingue tra associazioni religiose e società religiose. Al primo gruppo appartengono le Chiese, le congregazioni, le unioni di congregazioni e i monasteri. Nel secondo rientrano invece le organizzazioni che intraprendono attività confessionali o ecumeniche al di fuori delle tradizionali forme dei riti religiosi delle Chiese e delle congregazioni e che non sono necessariamente legate ad una specifica Chiesa o congregazione.

Le associazioni religiose sono registrate dalle contee e dai tribunali cittadini. Ai fini della registrazione, le Chiese, le congregazioni e le unioni di congregazioni devono avere un consiglio amministrativo, mentre i monasteri devono avere un superiore che sia stato eletto o nominato. I cittadini ed i residenti possono far parte del consiglio. Per effettuare la registrazione il consiglio di un'associazione religiosa deve compilare una richiesta che sia firmata da tutti i componenti. Alle congregazioni è richiesto un numero minimo di 12 membri adulti. I verbali delle riunioni costitutive sono ritenuti documenti utili a supportare la domanda, assieme ad una copia autenticata delle firme di tutti i consiglieri. Le società religiose devono invece registrarsi secondo la legge che regola le organizzazioni non governative.

La legge tratta le Chiese e le organizzazioni religiose registrate come delle entità senza scopo di lucro, concedendo loro dei benefici fiscali. Vi sono più di 500 associazioni religiose registrate presso il governo. Le attività delle organizzazioni non registrate non sono proibite dalla legge, tuttavia le entità prive di registrazione non possono godere dello status di persona giuridica e non possono richiedere protezione, un diritto che è

<sup>1</sup> Censimento del 2011

<sup>2</sup> Governo degli Stati Uniti d'America, stima risalente al 2014

invece concesso alle associazioni legalmente registrate. La legge raccomanda a tutti i comandanti di ciascuna unità militare di garantire ai soldati l'opportunità di praticare la loro fede. I direttori delle carceri devono altresì offrire ai detenuti la possibilità di praticare il loro credo.

Nelle scuole statali è offerta un'istruzione religiosa di base, con frequenza facoltativa. Se almeno 12 alunni lo richiedono, gli istituti sono obbligati per legge a garantire un'educazione religiosa anche nelle scuole primarie e secondarie. Simili corsi sono offerti nelle scuole pubbliche e private su basi elettive<sup>3</sup>.

Il governo per legge non ha il permesso di forzare gli individui a rendere nota la loro religione o altra convinzione e non può raccogliere tali informazioni contro la volontà dei cittadini<sup>4</sup>.

### Incidenti

Un rapporto di foxnews.com ha messo in guardia circa la possibile ricomparsa dell'antisemitismo nei Paesi baltici. In Estonia il fenomeno è connesso ad una discussa esposizione museale sull'Olocausto messa in mostra nel febbraio del 2015 e alla vittoria di un partito di estrema destra alle elezioni svoltesi nello stesso mese. La mostra esposta a Tallinn comprendeva un'immagine in cui la celebre insegna di Hollywood era rimpiazzata dalla scritta Olocausto. Alcuni visitatori e critici hanno interpretato l'immagine come se volesse suggerire che il genocidio rappresenta un evento di intrattenimento. Inoltre 20 attori nudi hanno giocato a rincorrersi in una camera a gas riprodotta, in un'apparentemente ironica reinterpretazione degli eventi accaduti ad Auschwitz e in altri campi. L'alto numero di proteste ha portato alla chiusura della mostra.

Alle consultazioni parlamentari del febbraio del 2015 sono stati eletti come delegati sette membri del partito nazionale conservatore EKRE (il numero totale di delegati eletti era 101). Un articolo di Foxnews ha attaccato il leader del partito Mart Helme, descrivendolo come una figura controversa. Helme è stato accusato di razzismo da Efraim Zuroff, il direttore del Centro Wiesenthal di Gerusalemme, per aver coniato lo slogan «L'Estonia agli estoni». Helme si è difeso asserendo che una televisione russa aveva deliberatamente tradotto erroneamente lo slogan per presentare gli estoni come xenofobi e intolleranti nei confronti delle minoranze. Il significato dello slogan in questione, che è stato utilizzato in diverse manifestazioni, sarebbe stato invece «Per l'Estonia», che secondo Helme in lingua estone suona in modo molto simile. Inoltre Helme ha negato l'esistenza dell'antisemitismo in Estonia, sostenendo che vi sono ormai pochi ebrei rimasti nel Paese. Al tempo stesso, il leader dell'EKRE, ha spiegato che il suo movimento si oppone all'immigrazione dei musulmani, citando ad esempio il fallimento dei tentativi di integrazione messi in atto in Occidente e in particolare in Francia e in Svezia<sup>5</sup>.

<sup>3</sup> <http://www.state.gov/j/drl/rls/irf/religiousfreedom/index.htm?year=2014&dliid=238376#wrapper>

<sup>4</sup> [https://www.eesti.ee/eng/inimoigused/inimoigustega\\_seotud\\_teemad/sonavabadus](https://www.eesti.ee/eng/inimoigused/inimoigustega_seotud_teemad/sonavabadus)

<sup>5</sup> <http://www.foxnews.com/world/2015/03/12/jews-in-baltics-fear-creep-anti-semitism.html>

## Prospettive per la libertà religiosa

Secondo un rapporto di Freedom House, la libertà religiosa è largamente rispettata in Estonia, sia in teoria che in pratica<sup>6</sup>. Alcuni media occidentali si mostrano tuttavia sensibili e critici nei confronti di quanto percepiscono come il perdurare della xenofobia e dell'antisemitismo nei Paesi baltici. È possibile che i rapporti russi, attraverso la diffamazione e la disinformazione, abbiano alimentato questa percezione da parte dell'Occidente.

---

<sup>6</sup> <https://freedomhouse.org/report/freedom-world/2014/estonia>

